

Comelico Superiore Ha compiuto ...

Comelico Superiore

Ha compiuto ieri 29 anni l'iniziativa che vede convergere sulla cima del monte Cavallino, al confine tra Italia e Austria, le comunità di Comelico Superiore e di Kartitsch. L'iniziativa, nata da un sacerdote austriaco, vede diverse centinaia di persone salire ai 2600 metri della cima per celebrare nella fede la pace tra i popoli nei luoghi che, novant'anni fa, vedevano uno dei conflitti più cruenti della storia mondiale. A presiedere la Santa Messa per la pace è stato il Vescovo di Belluno-Feltre monsignor Giuseppe Andrich, che ha raggiunto a piedi la cima con gli altri pellegrini. Il suo intervento nell'omelia ha preso le mosse dai messaggi di papa Benedetto XVI pronunciati recentemente a Lorenzago di Cadore, sia nell'Angelus di domenica 22 luglio che nell'incontro dei Cori cadorini del 20 luglio. Il Vescovo ha anche esortato a non avere paura dei conflitti, se questi sono dettati dall'amore per la verità: «Quando si ama la verità e quando l'amore è vero, se ci sono divisioni, non sono divisioni che portano a stragi. Non sono indice di vecchi sistemi di guerra, ma di una novità sostanziale che rigenera le persone». Un cenno anche al valore del silenzio, capace di favorire l'incontro con Dio. La celebrazione è stata tenuta in lingua italiana e tedesca, mentre la preghiera eucaristica è stata pronunciata in lingua latina. I momenti salienti della liturgia sono stati accompagnati dai fiati e dagli ottoni della Musikapelle di Kartitsch. Tra i presenti, il sindaco di Comelico Superiore Luca De Martin Topranin, il suo collega di Kartitsch, il Burgmeister Alois Klammer, il Presidente della Comunità montana Comelico-Sappada Valerio Piller Roner, il consigliere regionale Dario Bond, il professor Gian Candido De Martin, docente alla Luiss di Roma, Roberto De Martin, già presidente del Club alpino italiano.